

## **Relazione al Consiglio Comunale di Giarre - Commissione Consiliare “Indagine, monitoraggio e studio sullo stato dell’arte dell’Ospedale di Giarre e del Distretto Sanitario di Giarre”**

**Ottobre 2013 – Gennaio 2014**

Il motivo di questo mio breve intervento è quello di mettere tutti a conoscenza del lavoro svolto, in questo breve periodo di tempo, circa 4 mesi, dalla commissione di cui sono onorato di essere stato presidente e nel contempo, rassegnare, con non senza rammarico le mie dimissioni dalla suddetta commissione, per sopraggiunti ulteriori impegni attinenti la mia professione.

**Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Signori Assessori; già dal mese di Ottobre 2013 la commissione di indagine voluta da questo onorevole Consiglio Comunale e che all’unanimità mi ha voluto presidente, si è messa all’opera con pacatezza, rifuggendo i clamori della ribalta mediatica. In questi mesi abbiamo cercato di esaminare la situazione dell’ospedale di Giarre e del distretto sanitario ed in tutti e due gli ambiti sono emerse, insieme a qualche nota di eccellenza, se così si può dire ( Psichiatria, Medicina, Geriatria, PTA) delle criticità che vanno sottolineate e portate all’attenzione del Consiglio e soprattutto, segnalate alla Conferenza dei Sindaci per il tramite del nostro Sindaco che avrà l’impegno di attivare le iniziative conseguenti al fine di migliorare i servizi della Sanità locale.**

**Il distretto Sanitario, così come si evince dai verbali della commissione, ha certamente bisogno di aumentare nel suo complesso “l’offerta sanitaria” garantendo ulteriori e migliori servizi ambulatoriali; esiste una realtà sanitaria efficace quale il PTA: questa, pur rappresentando il volano più consono a produrre salute, ha bisogno di altri medici specialisti, di personale sanitario, di nuovi ambulatori e maggiori attrezzature per garantire al meglio la reale domanda di salute. Dalle varie tematiche affrontate sul Distretto Sanitario, senza alcuno dubbio è emersa la necessità e l’urgenza che si creino percorsi differenziati tra P.P.I. e Pronto Soccorso, ma meglio ancora che la cosiddetta “Guardia Medica” venga riallocata al centro del contesto cittadino ovvero nel vecchio ospedale in viale Don Minzoni, richiesta che molti cittadini auspicano da tempo, poiché la sede attuale non è facilmente raggiungibile. Stesso ragionamento vale per il consultorio familiare: tale situazione ha determinato la commissione nel redigere una richiesta scritta formale al direttore del distretto proponendo di ricollocare il servizio di Guardia medica ed il Consultorio Familiare, nei locali del vecchio ospedale, ciò oltre a favorire l’utenza libererebbe altri spazi da destinare per il P.T.A. pertanto invitiamo il Sindaco a richiedere espressamente all’ASP3 CT di ripristinare il Consultorio Familiare e la Guardia Medica presso i locali del vecchio Ospedale.**

**Per quanto riguarda il presidio ospedaliero di Giarre di Via Forlanini, la situazione è molto complicata: appare evidente lo stato di abbandono degli spazi esterni e della struttura stessa, difatti non sono stati attuati interventi risolutivi in merito al diffuso fenomeno della carbonatazione dei solai che coinvolge tutta la struttura ospedaliera (è chiaro che si sarebbe trattato di interventi, che se fatti in tempo, sarebbero stati di manutenzione ordinaria, mentre oggi, visto l'abbandono dell'ospedale, sono diventati una emergenza e di conseguenza impegnativi sotto il profilo finanziario ma dai quali non è possibile prescindere per la sicurezza dei pazienti e di chi vi lavora e per i quali, è stato riferito dagli organi preposti che si attendeva un finanziamento regionale tramite l'ex art. 20, ma che al momento non si ha certezza di alcuna erogazione in bilancio dell'ASP 3 CT.**

**Sotto il profilo organizzativo si sono riscontrate numerose criticità, sia nella attività assistenziale che nella erogazione dei servizi afferenti l'attività del Pronto Soccorso. La Radiologia con la diagnostica per immagine ( TAC ) non sempre funzionante, allocata in diversi ambienti tra loro disarticolati e con varchi esterni, si è registrato che, anche per gli esami più banali, si ricorre a trasferimenti continui con aggravii di costi e disagi per l'utenza.**

**Risulta soppresso l'ambulatorio di gastro-enterologia: questo comporta costi aggiuntivi poiché implica quotidianamente trasporto di assistiti ad Acireale, considerato che gli esami di tale branca specialistica sono di routine quotidiana e che spesso si ricorre a trasporti esterni tramite ambulanze private che alimentano disagi e costi.**

**Appare strano e non corrispondente alla domanda del territorio che l'ambulatorio di Ostetricia-Ginecologia sia funzionante solo un giorno la settimana (mercoledì); il contiguo consultorio non rappresenta sotto il profilo delle prestazioni un'alternativa. È chiaro che bisogna riaprire l'ambulatorio di Ginecologia-Ostetricia così come era nel 2006 con le medesime prestazioni erogate allora.**

**Questa è l'esigenza dei Cittadini di Giarre e di tutto l'hinterland impegno che l'ASP 3 CT aveva preso quando per legge si trasferì il punto nascita ad Acireale. Si registra inoltre che non sono utilizzati i posti di DS e DH ostetrico-ginecologici nella piastra Chirurgica già istituita; tale struttura lavora a regime ridotto e, nel contempo, si registra un notevole incremento di lista di attesa ad Acireale per quelle tipologie di intervento di basso impegno mentre Giarre non viene né potenziata né valorizzata, così come erano invece gli intendimenti a suo tempo enunciati dall'ASP 3.**

**Angusti ed insufficienti appaiono i locali della Fisiatria che non garantiscono un'adeguata privacy e dove non vi è una palestra riabilitativa ciò nonostante il servizio è meta di un notevole numero di pazienti a testimonianza della domanda non evasa e della notevole professionalità e buona volontà degli operatori.**

**Si registra inoltre che negli ultimi due anni c'è stato un ulteriore depauperamento in termini di risorse tecniche, umane e di offerta sanitaria del Presidio di Giarre; abbiamo verificato che tale decremento ha coinciso in**

maniera direttamente proporzionale con un medesimo incremento presso il Presidio di Acireale; in sintesi possiamo affermare che storicamente si è ulteriormente agito nella politica sanitaria di operare in difetto nei confronti dell'hinterland Giarrese, probabilmente per un gap di rappresentanza politica.

Abbiamo ripetutamente chiesto la “Carta dei Servizi” del Distretto Ospedaliero CT1 che comprende gli stabilimenti di Giarre e Acireale ma, per vari motivi, non ci è stata fornita, impegnandosi il coordinatore sanitario ( oggi decaduto per legge ) che è in via di definizione e che sarà pubblicata al più presto.

La commissione, voleva infatti, un atto ufficiale, un punto fermo da cui iniziare a verificare tramite la Carta dei Servizi, la reale l'offerta aziendale di servizi e prestazioni a Giarre in riferimento ad una comparazione tra i due stabilimenti ed essere nel contempo strumento di proposizione e di riequilibrio di prestazioni erogate nel distretto Sanitario di Giarre e quello di Acireale poiché le esigenze dei nostri concittadini hanno gli stessi diritti e come tali debbono essere garantiti alla stessa stregua degli altri ( LEA - livelli essenziali di assistenza).

Il Pronto soccorso di Giarre, ha bisogno di incremento di personale Medico ed Infermieristico, nonché del supporto in loco dei servizi strutturalmente necessari a garantire le prestazioni h24.

In ultima analisi possiamo affermare che, di fatto, l'intendimento della ultima legge regionale in termini di riorganizzazione della rete Ospedaliera appare vanificato, poiché non sono stati creati i presupposti programmatici e strutturali per realizzare quanto previsto dalla legge. Praticamente si sta continuando con scelte di politica sanitaria che negli ultimi anni hanno tracciato il destino, atroce di agonia del Presidio Ospedaliero di Giarre.

Il mandato popolare assegnato al Sindaco di Giarre Roberto Bonaccorsi nel Luglio del 2013, impone l'intervento chiaro e netto a favore della salute dei cittadini Giarresi e del suo Hinterland. Invitiamo il Sindaco ad intervenire con atti scritti per fermare questo declino ed a chiedere il ripristino immediato di tutti quei servizi e prestazioni traslocate ad Acireale compreso il personale medico e Infermieristico che è stato inviato ad ingrossare le file di altri Presidi Ospedalieri.

Questa è una specifica prerogativa che spetta al sindaco per il tramite della conferenza dei sindaci, contemplata dall'atto aziendale dell' ASP 3 Catania approvato con decreto Assessoriale n. 2352 del 28 Settembre 2010, in atto vigente, che recita all'articolo 24, comma

1. La programmazione Aziendale è concertata con i Comuni valorizzandone il ruolo, tramite la Conferenza dei Sindaci che svolge, in autonomia e con i poteri che gli derivano dalla legge e dai regolamenti regionali, compiti di indirizzo, proposta, vigilanza e amministrazione attiva, attraverso la partecipazione ai processi decisionali inerenti la programmazione ed alla valutazione dei risultati delle attività Aziendali.

2. In particolare, la Conferenza dei Sindaci:

a. formula linee di indirizzo socio-sanitario per il raggiungimento degli

- obiettivi di salute definiti dalla programmazione regionale;
- b. esprime parere sul Piano Attuativo Locale predisposto dal Direttore Generale;
  - c. esamina i bilanci Aziendali;
  - d. esprime parere sul Piano Annuale e sui singoli programmi di intervento;
  - e. verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla programmazione Aziendale;
  - f. verifica l'andamento generale dell'attività dell'Azienda e trasmette le proprie valutazioni e proposte alla Regione ed all'Azienda medesima;
  - g. esamina i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di salute ed il funzionamento dei servizi assegnati all' ASP;
  - h. esercita ogni altra competenza ad essa riservata dalle norme nazionali e regionali.
3. Le attività poste in essere dalla Conferenza dei Sindaci dovranno tendere, oltre che al miglioramento ed al potenziamento dei servizi ospedalieri e territoriali, anche ad assicurare la massima integrazione tra le attività ed i servizi sanitari, quelli socio assistenziali e gli altri servizi sociali.

**Mi sembrava doveroso non fare cadere nell'oblio il lavoro espresso in questi mesi con silenziosa determinazione da tutta la commissione e consegnarlo al sindaco affinché nell'ambito delle sue prerogative possa valersene per tutelare e promuovere la salute della sua collettività.**

**In fine, consentitemi un doveroso ringraziamento personale, al direttore sanitario Dr. Spampinato, al coordinatore sanitario Dr.ssa Di Franco, al coordinatore amministrativo Dr. Fresta e al direttore del distretto Dr. Gambino nonché a tutti gli operatori sanitari per la loro cordiale disponibilità, ringrazio i componenti la commissione, i capigruppo e la segretaria Sig.ra Barbagallo per essermi stati vicini coinvolgendosi con grande dedizione e senso civico nell'attività della commissione.**

**Giarre 10/02/2014**

**Firmato  
Giovanni Gulisano**